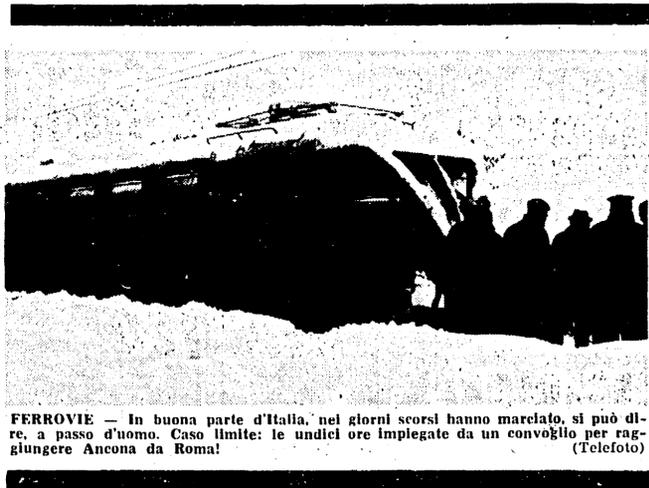


Il gelo polare si allontana dall'Italia ma in Abruzzo c'è il dramma



FERROVIE - In buona parte d'Italia, nei giorni scorsi hanno marciato, si può dire, a passo d'uomo. Caso limite: le undici ore impiegate da un convoglio per raggiungere Ancona da Roma! (Telefoto)

Senza viveri e medicinali senza luce e acqua i paesi aspettano

Colonne di camionette verso i centri assediati dalla neve - Sulla Campobasso-Teroli anche i treni immobilizzati

Vogliono aiuti! Proteste in Irpinia nelle zone terremotate

Dal nostro corrispondente PESCARA, 25. L'intera regione degli Abruzzi e Molise è da ieri notte di nuovo, dopo una breve pausa, sotto intense nevicate. Non siamo in grado di darvi il numero preciso dei paesi che da più giorni sono completamente isolati, ma certo si avvicina ai 300. Bufere di selvaggia violenza accompagnano precipitazioni nevose. Il mare è scatenato: la violenza delle onde ha toccato oggi forza otto.

te in confronto delle terribili condizioni in cui versano molti comuni, specie quelli a ridosso dei monti del Morrone, verso la Majella. Centri popolosi come Casamonte (3.860 abitanti con le frazioni), Sant'Eufemia (1400), Castiglione a Casauria (2.400), Pescosansone (1.500) sono quasi alla fame. Sono paesi già naturalmente sperduti ai piedi di monti, che raggiungono i 1.400 metri: sono paesi dove la vita è aspra quando le condizioni sono normali. Oggi, sotto venti sferzanti, sepolte le case da metri di neve, gli abitanti vivono in angosciose. Mancano anche i medicinali.

Nel triangolo delle zone terremotate, fra Irpinia, Valtata e Alta Irpinia - centinaia di famiglie, sotto la neve, hanno protestato ieri mattina, davanti ai palazzi comunali di Ariano, Montefiore e Vallata, chiedendo provvedimenti di emergenza per affrontare il gelo. Anche ad Avellino una cinquantina di capifamiglia terremotati del capoluogo con i loro bambini, nonostante il freddo tagliente, hanno manifestato lungamente sotto la Prefettura. Gli interventi della polizia per fare allontanare i manifestanti non sono valsi a nulla, tanta è la collera che anima queste famiglie costrette fin dall'agosto scorso a vivere in una promiscuità bestiale nelle palestre dell'istituto magistrale, dell'istituto tecnico e in poche trache allestite nei fienili popolari.

«La fame alle porte delle nostre case»

Sulla drammatica situazione in cui versano gli Abruzzi e Molise, riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori alcune testimonianze dirette. Come ieri abbiamo pubblicato lettere dall'Irpinia, oggi diamo due lettere da Vasto, scelte fra tante pervenute al nostro giornale.

Abbiamo assistito stamane alla partenza di una colonna di camionette della Questura di Pescara con rifornimenti. Sembra di essere in guerra contro un nemico spietato. Non sappiamo ancora se i soccorritori abbiano raggiunto sulle strade è difficilissima (uno sparitone oggi, a Castel Sant'Angelo, è precipitato in una scarpata e il conducente è deceduto). Molti comuni sono isolati anche telefonicamente e telegraficamente: sono fuori del mondo.

A Grottaferrata, la sezione comunista ha chiesto al sindaco la distribuzione immediata di stufe elettriche a tutti i baraccati. A Vallata, spinti dal freddo i baraccati e i senzatetto (i ricoverati approntati per centinaia di famiglie sono solo 14) hanno occupato le case dell'INA e dell'Unra-Casa, nonostante che gli alloggi manchino di acqua e di elettricità. A Gravissima, la situazione in molte scuole sistemate in baracche. Le lezioni sono state sospese. La nostra denuncia sulla vergognosa speculazione in corso sulle baracche da assegnare ai sinistrati, è stata confermata da più parti. Una ditta di Avellino, alla quale sarebbe stato logico ed economico offrire l'appalto dei lavori, ha fatto sapere che avrebbe potuto fornire le casette a un prezzo di 200.250 mila lire inferiore a quello pagato alla società del Nord Ed e con un'altra notizia significativa: a Vallata, una cooperativa di lavoratori ha costruito tre abitazioni in muratura, per conto dei sinistrati, che sono costate 56 mila lire meno delle baracche.

La prima: «Cara Unità, la situazione in queste zone è preoccupante. Vi sono comuni isolati da otto giorni, dove la situazione è addirittura drammatica, ma vi sono altri aspetti delle condizioni tremende in cui ci ha buttato questo gelo. A Castiglione Monte Marino, ben 246 famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro case, rese pericolanti dalla frana, che sta minacciando il paese. A Girezi, mezzo paese addirittura è in frana. Tutte le strade sono in frana. Ci occorrono subito aiuti. La fame e le malattie sono alle porte delle nostre case. E noi ancora abbiamo una casa dove ripararci alla meglio. Ma quelli che hanno dovuto abbandonare le loro case vivono? Sotto un riparo di tegole e basta, come se al fosse in estate piena. Hanno solo il tetto, niente tavole di fianco, sono sotto il gelo uomini, donne e bambini. Dille tu queste cose».

A Mafalda, una ragazza malata è stata prelevata da un elicottero e trasportata all'ospedale di Teroli. La linea ferroviaria Campobasso-Teroli è interrotta a Cascacende, dove sono caduti tre metri di neve. Su Piana Campitello, la temperatura è di meno 22. Nel Sulmonese, sono isolati Roccasalva e Pacentro. Stamane, a Teramo, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Solo qualche famiglia che abita negli ultimi piani delle case ha avvertito il fenomeno che ha avuto brevissima durata. Per fortuna, non si sono avuti danni o scene di panico. All'ultimo momento, apprendiamo che a Pescara città è morto nella sua abitazione un vecchio: l'ha trovato un portalettere.

In tutta la Sicilia, il tempo si avvia al miglioramento: a Palermo è tornato il sole. Tuttavia, sui monti palermitani ha nevicato per oltre ottanta ore. In Sardegna, il gelo ha compromesso in modo irrimediabile i raccolti. In Sardegna la situazione è stazionaria.

Giappone Sedici morti sotto una valanga

Diciassette persone sono rimaste sepolte in una località del Giappone centrale, sotto una valanga che ha provocato la distruzione di tre abitazioni. Dalle macerie sono stati estratti finora undici cadaveri e un superstito: si tratta di un bambino di quattro anni, che sopravvissuto dopo essere rimasto sotto 24 ore sepolto sotto la valanga.

In Alta Italia (Milano e zona dei laghi), il freddo diminuisce. Nel Trentino, invece, situazione immutata. A S. Martino di Castrozza, il termometro è sceso fino a -29. A Venezia, ancora freddo polare: -10,3. Nel Cuneese, infine, temperatura record per l'Italia: -31! Ed ecco altre temperature: Piacenza -18, Milano -13, Bologna, Ferrara, Rimini e Ravenna -10, Firenze -10, Roma e Napoli -4, Pisa -6, Potenza -7, Cagliari -3. Molti i passi e i valichi di confine montani bloccati. Le strade statali intrasitabili sono decine. Sei purtroppo anche nella giornata di ieri, le vittime del maltempo: una a Monzuno a Pinerolo, una a Tivoli e una nel Sannio, una a Potenza, una in provincia di Taranto.



STRADE - Decine di strade statali in Italia, sono ancora bloccate o parzialmente interrotte. Ecco una desolante visione della via Vallesina (Foligno-Ancona), impraticabile per buona parte del percorso. (Telefoto)

Trecento persone uccise dal freddo Sempre drammatica la situazione in Bulgaria e in Grecia

La terribile ondata di gelo che ha colpito l'Europa settentrionale sembra decrescere: fino a questo momento, nel continente, le vittime del freddo sono circa 300. L'Europa meridionale, invece, è ancora investita dal freddo polare e da bufere di neve e di vento. Le nazioni più colpite sono, come è noto, l'Italia (ma il fenomeno è per fortuna in chiara diminuzione), la Spagna, il Portogallo, la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia, la Bulgaria e alcune zone dell'Unione Sovietica. La situazione migliora, invece, in Danimarca, in Germania (dove le vittime del freddo sono state 60) e in Belgio, nella Francia settentrionale, in Svizzera, in Austria e in Ungheria. In Inghilterra è previsto un miglioramento entro 24 ore. In Spagna, la costa è stata investita da una terribile bufera. Trecento persone a bordo di navi e di battelli sono in pericolo. I 122 passeggeri di una nave, finita ieri sugli scogli saranno, forse, fatti sbarcare entro oggi. In Portogallo, la bufera ha colato a picco due battelli da pesca a largo di Vila Real. Altri 14 pescherecci sono andati distrutti nel porto di Sagres. In Jugoslavia, il gelo continua a odiare le vittime. Sono 29 fino ad ora, i morti per il freddo. Fabbriche e scuole sono state chiuse. Numerosi villaggi sono isolati e ben 70 mila persone mancano di viveri e medicinali. 150 per-

Una società inesistente nel «giallo in farmacia» Alla ditta fantasma i «sì» della Sanità

E' l'«Ausonia Farmaceutici» che, prima di essere registrata alla Camera di commercio, ha ottenuto dal ministero le autorizzazioni per nove medicinali

Sono nocive 23 medicine?

Si parla di denunce per « attentato alla salute pubblica » - Gli esami in corso

Nel '61, il ministero della Sanità ha registrato medicinali intestati a una ditta, l'«Ausonia Farmaceutici», legalmente inesistente. La ditta non era infatti ancora iscritta alla Camera di commercio di Roma. Solo dopo avere ottenuto le registrazioni (nove in un anno, e precisamente per: Ausovit B-1, Omotione, Risulfasone, Stenopir, Tonotos, Oravit Sae, Procor, Iso-ten), la società si è iscritta alla Camera di commercio, il 9 aprile 1962, e il giorno stesso ha chiesto alla X. Delegazione (con pratica numero 5826) la licenza di vendita all'ingrosso di specialità medicinali di formula propria.

Grosse novità nello scandalo dei medicinali investiti. La Procura di Roma ha ordinato il prelievo (non si tratta di un vero e proprio sequestro) di tre campioni di ciascuna delle seguenti 23 specialità farmaceutiche, alla produzione delle quali hanno collaborato i «consulenti» Giorgetti e Tarantelli: Biaoxin, Colicid, Dintabas, Dixinebil, Volbitan, Gesiwel, Milleden, Rinofuril, Wel-12, Wellurin, Bilicocil, Flogosel, N. Bilicocil, Pharma-Bil, Pharma-1, Selufural, Tussibron, Bocinova, Flavepar, Gintaplex, Maxmide, Mirtesin, Spe-662. Radiogrammi sono stati inviati a tutti i commissariati romani e a tutte le questure di Italia affinché l'operazione sia effettuata contemporaneamente.

Per vendere le registrazioni, l'Ausonia si serve di un Settimane di farmacia, edito da Fratelli De Vincentiis; in pratica un bollettino di piccolo formato, che viene inviato in omaggio a tutte le ditte farmaceutiche d'Italia. Per quel che ne sappiamo, l'Ausonia ha già venduto le registrazioni dell'Ausovit B 1 alla ditta Oscar di Milano, e dell'Oravit alla Taricco di Torino.

Pakistani a Napoli

Offrono figli in vendita per andare alla Mecca

Arrestati i due «capi» della singolare comitiva: furti e rapine per mezzo milione - L'«offerta» all'albergatore

Due pakistani musulmani, in viaggio per raggiungere la Mecca, sono finiti in un carcere di Napoli. Si erano resi colpevoli di rapine e furti per mezzo milione: il resto della comitiva, invece, intendeva concludere il viaggio in Italia vendendo i figli all'albergatore, che li aveva ospitati. Infatti, gli arrestati facevano parte di un gruppo di 18 persone (5 uomini, le loro mogli e 8 bambini) e, in un certo senso, ne erano i capi, poiché provvedevano al sostentamento del gruppo stesso.

Il gruppo è stato rimpatriato, a spese della delegazione pakistana a Roma. Abdul e Maiser, invece, sono a Poggioreale.

E' ACCADUTO

Nasce in autolettiga. Un bimbo di tre chili e mezzo è nato la scorsa notte a bordo di un'autolettiga dei vigili del fuoco di Siena. L'auto che aveva prelevato la porta di casa Maria Mogi in un podere vicino alla città, si è dovuta fermare prima di giungere alla clinica ginecologica: il piccolo Fabio - così il vigili hanno chiamato il bambino - aveva avuto ferite di nascita.

Disco volante? Mauro Guelletti, uno studente di 15 anni di Giulianova (Teramo), ha fotografato un «disco volante» o qualcosa che gli rassomiglia molto. Il ragazzo stava scattando delle fotografie nei pressi del porto quando ha scorto in cielo un corpo luminoso: vinta l'emozione, è riuscito a cambiare soggetto.

Discorso volante?

Muore dissanguato

Si getta in mare

Furto di quadri

Collocamento domestici

Un giovane di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), colto da follia improvvisa, dopo aver sfondato la porta di casa è uscito nella notte, seminudo, nella neve. Quindi, raggiunta la spiaggia con alle calcagna agenti di P.S. e vigili del fuoco, si è gettato nelle gelide acque del mare. E' stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico di metri.

Dieci quadri di autore, per un valore complessivo di 10 milioni, sono stati rubati in una villa di Cairo Montenotte (Savona). La villa, di proprietà della signora Maria Panetta, è abitata solo d'estate. C'è un reso estremamente facile l'operazione ladresca.